

Piccola storia per foto

Dagli anni settanta ai giorni nostri



Camusso manifesta a Milano: sett. 1982

La studentessa che parlava agli operai

Nata a Milano nel '55, ha iniziato ad occuparsi di sindacato nel 1975, mentre era studentessa universitaria, coordinando le politiche delle 150 ore per il diritto allo studio per la Fim di Milano, la categoria allora unitaria dei metalmeccanici. Nel 1977 a capo della Fiom a Milano cominciò a seguire il gruppo Ansaldo.



Qui firma l'intesa sul piano Fiat: febb. '94

Susanna, ascolta tutti E ricorda: sulle donne si gioca il futuro

«Se il Presidente del Consiglio ti dirà in diretta televisiva che sei più bella che intelligente rispondi sorridendo, «Anche lei, presidente, anche lei...»

Foto Ansa



Susanna Camusso durante il comitato direttivo Fiom Cgil il 19 gennaio 1981 a Milano

La lettera



LELLA COSTA

Cara Susanna, ti avevo promesso che stamattina sarei stata sul palco del teatro Quirino per salutarti e festeggiarti. Poi ci si è messa di mezzo qualche divinità stizzosa (di genere maschile, mi verrebbe da dire per antica consuetudine...) e non ce l'ho fatta ad arrivare. Non so che cosa ti avrei detto, e d'altra parte tu stessa mi avevi dato carta bianca: «Improvvisa, recita, racconta, parla, insomma fai quel che ti pare». Tanto mi fido, e poi ti conosco – era il tacito sottinteso.

Ecco, è esattamente quello che ti avrei detto di persona, e che provo a dirti ora per iscritto: sono contenta che ci sia tu adesso a capo della Cgil perché so bene chi sei, ti conosco, mi fido. So che posso stare tranquilla. In realtà non so da quanto esattamente ti conosco, quando precisamente ti ho incontrata la prima volta: mi sembra che semplicemente tu ci sia stata da sempre, e sempre, ogni volta che ce n'è stato bisogno. E le occasioni non sono certo mancate, soprattutto negli ultimi dieci anni, e non solo in questa nostra Milano con troppi aggettivi e sempre meno sostanza. Insieme siamo uscite dal silenzio (anche se, diciamoci la verità proprio zitte non siamo state mai), abbiamo ragionato di diritti, parità, uguaglianza, giustizia, violenza, pace. Insieme abbiamo salutato Teresa Sarti, e la tua commozione sobria colpiva al cuore. Ogni tanto trovavi il tempo per venire a teatro, capitavi in camerino con tua figlia, chiacchieravamo.

Ovvio che sai benissimo cosa ti aspetta da domani, però qualche piccolo consiglio, come dire, di costume mi sento di dartelo. Ti intervisteranno moltissimo, e soprattutto su stronzate, tipo da che parrucchiere vai, chi è il tuo stilista preferito e se preferisci i collant o le autoreggenti. Ai primi due quesiti rispondi con nomi di fantasia, così diventano matti a cercarli su google; al ter-